Veggonsi in quella parte dell'Asia vasti deserti sabbiosi, chiamati *Steppe*, in mezzo ai quali si ritrovano alcuni cespugli e pochi gruppi d'arbusti scovati che rappresentano gli *oasi* dei deserti dell'Africa.

La Russia Asiatica nutre pure numerose gregge di renni, animali i più utili del nord, d'alci, caprioli, cinghiali, lupi, orsi, lepri, e molti uccelli: ha miniere d'argento, di ferro, di rame, e di pietre preziose.

Le principali riviere della Russia d'Asia sono: l'Irtich, l'Oby, il Jenisey, la Lena, la Selenga, l'Anadir; i laghi principali sono quelli di Piacinsk, di Baikal e di Sumi. Havvi qualche lago d'acqua salsa. Oltre i Russi che sonosi collocati in questa contrada, è abitata da più popoli nativi, gli uni sedentari, gli altri erranti senza abitazione stabile.

Il più numeroso di questi popoli è quello degli Ostiaki; i quali sono tributari della Russia, vivono di pesca, e vanno vestiti di pelle d'animali e di pesci.

I Samoiedi sono piccoli e robusti; hanno il viso piatto, i capelli neri e lucenti, gli orecchi grandi e rilevati. Passano la state sotto tende di pelli e si nutrono di pesci e di carne cruda: si ritirano nel verno in una specie di covili; i loro carri sono tirati da renni. Hanno molte mogli: sogliono annegare i vecchi quando son divenuti impotenti.

I Tongusi sono robusti e coraggiosi; sprezzano egualmente il rigore de' verni ed i caldi estivi, e conducono nelle loro perpetue peregrinazioni per un'immensa regione numerose gregge di renni, che sono tutta la loro ricchezza: attendono pure alla caccia e alla pesca. Nell'inverno sono vestiti della pelle degli animali che hanno uccisi; alcuni fanno gli agricoltori.

I Iakuti ed i Iukagiri sono Tatarsi degenerati: hanno molta rassomiglianza co' Tongusi, ma sono più industriosi ancora; nutrono cavalli, co' quali fanno trasporti di mercatanzie.

I Tschuschi sono erranti, di buon aspetto e di bella statura, di carattere dolce ed ospitaliere; hanno l'udito finissimo e veggono in gran lontananza. Sono bravi cavalieri ed esperti nella caccia; uccidono la salvaggina a colpi di freccia; fanno commercio della pelle degli animali che hanno uccisi, come pure d'avorio fossile, che permurtano con utensili, armi, tabacco ed acquavite. Sono molto bravi nel lavorare guanti e calze di pelle, e sanno ornarle di ricami di seta, d'oro e di peli di renne. Vivono nella state sotto tende; i rigori dell'inverno li costringono a rifugiarsi in cave sotterranee: sono poligami e passionati per l'acquavite; abitano l'estremità del continente asiatico, verso lo stretto di Behring.

Gli Kamtschatkesi sono industriosi e sagaci; vivono di caccia e pesca, e non fanno uso che di alimenti freddi; amano appassionatamente i liquori forti; sono umani ed ospitali. Un viso largo e tondo, senza barba, piccoli occhi, guance prominenti, naso schiacciato, capelli neri, carnagione bruna, statura piccola, vestimento grottesco li rendono quasi deformati. Le loro capanne sono scavate sotto terra: non hanno altro che cani per animali domestici.

I Voguli sono piccoli, e dediti principalmente alla caccia, per la quale impiegano l'arco, l'armi da fuoco, o le reti.

I Tscheremissi ed i Mordvini sono laboriosi agricoltori; allevano molte api e soggiornano in case cui riscaldano con braci; le donne hanno qualche eleganza nel vestire.

La Russia Asiatica è divisa in tre governi: Tobolsk, Tomsk, e Irkutsk; sono questi pure suddivisi in sette province, cioè: 1.° Tobolsk, che sola forma il governo di questo nome; 2.° Tomsk, e 3.° Kholyvan che formano il governo di Tomsk; e finalmente, 4.° Irkutsk; 5.° Nertschinsk; 6.° Iakutsk, e 7.° Okhotsk, che unite formano il vasto governo d'Irkutsk.

TOBOLSK. Questa provincia è fertile in biade e possiede buoni pascoli massimamente al mezzodì; somministra pelli e pesce. Le sue città sono *Tobolsk*, capitale della Siberia, al confluente dei fiumi di Tobol e d'Irtich; fa colla Cina un buon commercio; Surgut e Beresof tutte due sull'Oby; Verkoturi, piazza forte presso i monti Urali; Tiimensk sulla Tura. Dipendono da questa provincia cinque isole disabitate, una delle quali grandissima, chiamata *Nuova Zembla*, divisa dal continente per lo stretto di Vaigatz. Esse sono popolate di orsi, di volpi e di enormi anfibi. Entrano nei nuovi limiti dell'Europa, all'eccezione tuttavia dell'isola Bieloi, che debbe rimanere all'Asia.

TOMSK. Il suolo della parte meridionale è bastantemente fertile in ogni specie di grani. Vi si allevano molti cavalli e bestie da corna; le riviere abbondano di pesce; la parte settentrionale non è che una serie continua di paludi e di deserti diacciati, ove trovansi in gran numero volpi polari, orsi bianchi, e lupi neri, la cui pelle forma un ramo di commercio considerevole pel paese. Le città sono: Tomsk, fra due braccia del fiume dello stesso nome, è fabbricata in legno e fa un buon traffico colla Tataria; Jenisei, piazza forte, con gran commercio: i suoi abitanti han fama di scaltri ed ingannatori; e Turukhansk ove si vendono tutte le pelliccerie del Nord.

KHOLYVAN. Il territorio di questa provincia è coperto di boschi di cedri e ricco di pascoli; somministra grano e sale; ha miniere d'argento che danno gran profitto. La capitale è *Kholyvan* ove sono molte fucine.

IRKUTSK. Il suolo è diviso da monti, da amenissime valli e foreste popolate d'animali preziosi per pellicce. Sonovi acque purissime, e se ne trae molto pesce. Nel recinto di questa provincia trovasi il gran lago o mare Baikal, che ha 130 leghe di lunghezza. Le città sono: Irkutsk, sull'Angara, con una sede arcivescovile, e 30,000 abitanti; vi si fa un grosso traffico, ed è riputata come la migliore città della Russia Asiatica; Kiachta, sulla frontiera di Mongolia, ove fassi il commercio fra la Russia e la Cina; e Salengnisk, sulla Selenga, bella città, in un territorio fertile e ben coltivato.

NETSCHINSK, o DAURIA RUSSA. Questa contrada è quasi interamente montagnosa, il suo aspetto è veramente pittoresco e rassomiglia alle nostre Alpi. Il clima è molto rigido, specialmente nella parte settentrionale; ma nessun paese è più ricco di minerali d'ogni specie. Vi crescono pure belle piante, delle quali molte sembrano particolari di questo paese. *Nertschinsk*, capitale, è una città povera e poco popolata, ove si è conchiuso il trattato del 1689 fra la Russia e la Cina, che ha regolato i limiti de' due Stati.

IAKUTSK. Questa gran provincia è poco fertile ed in generale il freddo è quivi eccessivo. Produce il territorio molta sarana o giglio giallo, le cui radici servono al nutrimento degli abitanti, la maggior parte Tongusi. Iakutsk, sulla Lena, fa un commercio considerevole di zibellini. Al nord della provincia d'Iakutsk trovansi nel mar Glaciale le isole Liaikhof, nuovamente scoperte e che diconsi formate in parte da ossami d'elefanti, e più da lontano una terra sconosciuta che chiamasi Nuova-Siberia o Terra di Liaikhof, e che è forse un prolungamento del continente americano.

OKHOTSK, è sterile e piena di paludi: non vi cresce quasi alcun vegetabile che servir possa al nutrimento dell'uomo. La gran penisola del Kamtschatka, che fa parte di questa provincia, ha 250 leghe di lunghezza; l'inverno dura 10 mesi, ma la vicinanza del mare mitiga il rigore del freddo, mantenendovi una temperie umida. La coltura dei cereali non ha potuto riuscire a bene, ma le pasture sono eccellenti e potrebbero nutrire gran numero di bestiami: vi si trovano nello stato selvaggio tutti i mammiferi, e tutti gli uccelli propri delle contrade